

GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 94

Riferimenti Archivistici: D 02 - 20180000005

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 11/03/2019

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO.

Presidente: Gianfrancesco Gamurrini

Segretario Generale: Dott. Franco Caridi

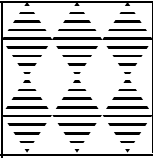
Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

Cognome e nome	Carica	Presente
Alessandro Ghinelli	Sindaco	-
Gianfrancesco Gamurrini	Vicesindaco	1
Marcello Comanducci	Assessore	2
Barbara Magi	Assessore	3
Alberto Merelli	Assessore	4
Tiziana Nisini	Assessore	5
Marco Sacchetti	Assessore	6
Lucia Tanti	Assessore	7

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;*

VISTO l'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*



VISTO l'art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalita' di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che “.....*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*”;

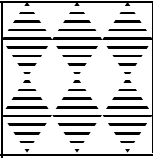
VISTO il punto 5.4 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato, che testualmente recita: *Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura;*

..... Omissis...

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e, in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione;

VISTO il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;



- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Omissis...

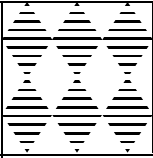
Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso



di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali..

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....

La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

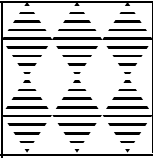
RILEVATO che ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera e) del Tuel, le variazioni al fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 sono di competenza della Giunta Comunale e possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto dell'esercizio;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 156 del 19/12/2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (Sez. strategica e Sez. operativa);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 19/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/20;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 24/04/2018, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 43.099.516,09 ripartito in parte accantonata (euro 39.495.352,98), parte vincolata (euro 2.667.629,87), parte destinata agli investimenti (euro 786.893,36) e parte disponibile (euro 149.639,88);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 24/04/2018, è stata effettuata la variazione al bilancio 2018/20 con contestuale applicazione avanzo di amministrazione 2017 accantonato, vincolato e destinato per euro 2.380.304,60 (la quota applicata alla parte corrente ammonta ad euro 471.800,18 di cui euro 395.000,00 accantonato ed euro 76.800,18 vincolato derivante da economie di stanziamenti degli esercizi 2016 e precedenti, la quota applicata alla parte in conto capitale ammonta ad euro 1.908.504,42 - di cui euro 1.121.611,06 vincolato ed euro 786.893,36 destinato);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 16/07/2018, è stata effettuata la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e l'assestamento generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 13/11/2018, è stata effettuata la variazione al bilancio triennale 2018/20 ai sensi art. 175 Tuel e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

VISTE le seguenti deliberazione di Giunta Comunale :

- deliberazione n. 13 del 16/01/2018 avente ad oggetto "Variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2017 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020";
- deliberazione n. 105 del 06/03/2018 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017. approvazione e conseguenti variazioni di bilancio";
- deliberazione n. 309 del 04/06/2018 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2018/20 ai sensi art. 175 c. 5-bis lett. c) compensativa tra dotazioni di missioni e programmi limitatamente alle spese di personale";



VISTI i Provvedimenti del Dirigente del Servizio Finanziario:

- n. 3782 del 27/12/2017 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2018/2020: variazione di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b), lettera e) e lettera e-bis) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 11 del regolamento di contabilità”;
- n. 237 del 29/01/2018 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 per utilizzo quota vincolata del risultato presunto di amministrazione 2017 pari ad euro 449.696,03 (interamente in conto capitale);
- n. 1101 del 24/04/2018 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 per utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione 2017 pari ad euro 709.360,85 (derivante dalla parte corrente e applicato per euro 669.598,01 alla parte corrente e per euro 39.762,84 al conto capitale);
- n. 1720 del 20/06/2018, con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 ai sensi art. 175, comma 5-quater lett. e);
- n. 3429 del 30/11/2018, con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 ai sensi art. 175, comma 5-quater lett. e).

PRESO ATTO CHE a valere sull'esercizio 2018 sono stati effettuati due prelevamenti dal fondo rischi potenziali (DGC n. 14 del 16/01/2018 e DGC n. 271 del 21/05/2018) e sette prelevamenti dal fondo di riserva ordinario e di cassa (DGC n. 393 del 23/07/2018, DGC n. 411 del 9/08/2018, DGC n. 447 del 17/09/2018, DGC n. 520 del 29/10/2018, DGC n. 556 del 13/11/2018, DGC n. 583 del 26/11/2018 e DGC n. 666 del 31/12/2018);

VISTA la comunicazione sui prelevamenti dal Fondo di Riserva - Anno 2018 - art. 166 D.lgs. 267/00, acquista dal Consiglio Comunale con atto n. 3 del 8 febbraio 2019;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

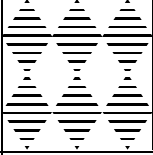
- deliberazione n. 109 del 21.12.2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2019/2020 e sez. operativa 2019/2021;
- deliberazione n. 111 del 21.12.2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 14/01/2019 con la quale è stata effettuata variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2018 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 18/02/2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance per gli anni 2019, 2020, 2021;

VISTE le note prot. 176.866 del 19 dicembre 2018 e seguenti con cui il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato tutti i Direttori di Ufficio e Servizio ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto del principio generale di Competenza Finanziaria Potenziata;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, tutti i Responsabili dei Servizi/Uffici hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui passivi ed attivi di G.C. n. 94 del 11/03/2019



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata;

VISTO l'articolo 4 del Decreto Legge n. 119/2018 che prevede "lo stralcio" dei debiti di importo fino a 1.000 euro;

VISTA la nota prot. 28697 del 26.2.2019 con la quale il Direttore dell'Ufficio Tributi comunica di aver provveduto alla verifica delle posizioni creditizie da annullare, rilevate dal portale dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che con la medesima nota il Direttore comunica che l'importo complessivo delle cancellazioni dei ruoli fino a 1.000 euro emessi dall'1.1.2010 al 31.12.2010 ammonta per il Comune di Arezzo ad euro 10.878.344,00;

VISTO che si provvede in questa sede a cancellare dal conto del bilancio la somma di euro 393,986,01 a titolo di crediti fino a 1.000 euro di cui all'art. 4 del Decreto Legge n. 119/2018;

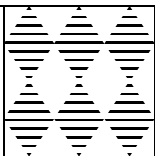
RILEVATO che i crediti di dubbia e difficile esazione iscritti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2017 e cancellati dal conto del bilancio negli anni precedenti ammontano complessivamente ad euro 23.923.712,00 e comprendono anche i crediti fino a 1.000 euro relativi al periodo 2000-2010;

RILEVATO pertanto che la somma residua delle cancellazioni da operare per euro 10.484.357,99 (euro 10.878.344,00 – euro 393.986,01) concorre alla riduzione del Fondo Svalutazione Crediti da contabilizzare in contabilità economico patrimoniale, non generando alcun effetto finanziario negativo per il quale sarebbe peraltro prevista la possibilità di riparto della perdita in un periodo massimo di 5 anni (art. 11-bis, comma 6, DL 135/2018);

VISTO il paragrafo 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. *In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;*

ATTESA la vetustà dei residui attivi confluiti in ruoli affidati all'Agente della riscossione e preso atto dei modesti tassi di riscossione di questi ultimi registrati nelle ultime annualità;

RILEVATO che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio gli



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

accertamenti per ruoli extratributari esercizi precedenti (vedasi nota prot. 17959 del 6.2.2019 a firma del Comandante della Polizia Municipale);

CONSIDERATO che i crediti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per la riscossione coattiva che in questa sede vengono cancellate, rappresentano somme scadute ai sensi di legge da oltre un triennio;

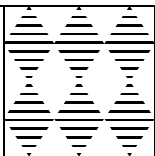
DATO ATTO peraltro che il criterio cronologico, al fine dell'applicazione del principio contabile sopra richiamato, appare essere quello maggiormente prudente in quanto deve assumersi che nelle annualità trascorse il concessionario nazionale della riscossione abbia già posto in essere, senza esito positivo, attività di recupero del credito contenuto nelle partite di ruolo;

RILEVATO tuttavia che il concessionario nazionale della riscossione è obbligato ad effettuare tutte le azioni cautelari ed esecutive a tutela del credito comunale e che delle stesse dovrà darsi conto, a norma di legge, in sede di trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità;

RILEVATO che i residui attivi stralciati riguardano somme insussistenti (euro 1.812.258,48), inesigibili (euro 1.131.727,58) o di dubbia e difficile esazione (euro 5.421.515,87) per i quali si è proceduto allo stralcio dal Conto del Bilancio come sopra descritto;

VISTO pertanto, che dalle operazioni di riaccertamento ordinario al 31.12.2018 è scaturita la seguente modifica alla consistenza delle partite registrate nella contabilità dell'ente:

Residui attivi 2017 e annualità precedenti	
Cancellazioni per insussistenza	48 1.812.258,
Cancellazioni per inesigibilità	58 1.131.727,
Cancellazioni per dubbia e difficile esazione	87 5.421.515,
Totale cancellazioni residui attivi 2017 e precedenti	93 8.365.501,
Maggiori accertamenti	
Totale maggiori accertamenti residui attivi 2017 e precedenti	26 619.097,
Residui passivi 2017 e annualità precedenti	
Cancellazioni residui passivi 2017 e precedenti	32 971.981,



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

VISTE le economie di spesa per l'importo complessivo di euro 463.860,00 derivanti dalla cancellazione di impegni reimputati all'esercizio 2018 e finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata:

Economie sui residui passivi finanziati da FPV di entrata 2018	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Economie impegni reimputati 2018	198.737,92	265.122,08	,00	463.860,00
Economie impegni 2019 e successivi	,00	,00	,00	,00
Totale economie su residui passivi reimputati	198.737,92	265.122,08	,00	463.860,00

CONSIDERATO inoltre che, l'operazione di riaccertamento ha comportato la reimputazione contestuale di entrate e spese correlate di seguito evidenziate:

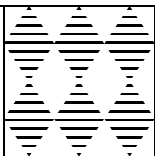
Accertamenti e impegni correlati reimputati a seguito di riaccertamento ordinario	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Impegni reimputati al 2019	1.380,13	2.240.162,42	2.241.542,55
Accertamenti reimputati al 2019	1.380,13	2.240.162,42	2.241.542,55

RILEVATO altresì che, l'operazione di riaccertamento ha comportato la re-imputazione di impegni di spesa per esigibilità futura attraverso la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011.

Spese reimputate tramite FPV a seguito di Riaccertamento ordinario	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Impegni reimputati al 2019	706.551,48	8.898.571,73		9.605.123,21
Impegni reimputati al 2020	1.544,09	752,85		2.296,94
Impegni reimputati al 2021				
Totale spese reimputate a FPV	708.095,57	8.899.324,58		9.607.420,15

CONSIDERATO quindi che a seguito del riaccertamento ordinario il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2018 risulta così determinato:

Descrizione	importo
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	12.040.684,02
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	5.935.030,45



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	463.860,00
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	-
Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	5.641.793,57
Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	10.142.377,95
Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	1.181.204,66
Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	-
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	16.965.376,18

VISTA la risultanza complessiva dei residui attivi e passivi mantenuti al 31/12/2018:

Descrizione	importo
Residui attivi mantenuti	4 59.898.358,4
Residui passivi mantenuti	4 19.265.380,6

CONSIDERATO che le variazioni di esigibilità comportano variazioni sia agli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2018/20 che al bilancio di previsione 2019/21, approvato con la citata DCC n. 111 del 21/12/2018, e che le stesse determinano la necessità di effettuare le reimputazioni contabili agli esercizi 2019 e 2020;

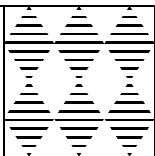
CONSIDERATO pertanto che con il presente atto vengono automaticamente riassunti a valere sulla annualità 2019/21 gli impegni e accertamenti reimputati;

VISTA la necessità di variare gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2018 e del corrispondente fondo pluriennale vincolato di entrata 2019, nonché dei correlati stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2019;

RILEVATA altresì la necessità di variare anche i fondi pluriennali vincolati di entrata e di uscita delle annualità successive;

VISTA la risposta fornita dalla commissione Arconet in relazione alla Faq 21 del 28.03.2017 con la quale viene chiarito che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente (dunque nel nostro caso esercizio 2018) non sono necessarie;

CONSIDERATO necessario tuttavia verificare la coerenza degli stanziamenti di cassa dell'esercizio successivo (2019) che, a seguito della reimputazione degli impegni, potrebbero non essere adeguati e non consentire il pagamento delle obbligazioni esigibili dell'Ente;



DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno del Rendiconto della gestione esercizio 2018;

VISTO che occorre adeguare l'importo dei residui iniziali (residui presunti) all'1.1.2019 agli importi definitivi risultanti dal riaccertamento ordinario 2018, nonché le previsioni di cassa, annualità 2019, del bilancio di previsione 2019/2021, approvato con la sopra citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 21/12/2018 e variati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 14/01/2019;

VISTE le innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019;

VISTI in particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145/2018, che nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili);

RILEVATO che tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la circolare del 14 febbraio 2019, n. 3 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019);

VISTO l'allegato *parere favorevole* del Collegio dei Revisori (*verbale n. 6/2019 – parere n. 5*) ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00, come modificato dalla L. 213/2012;

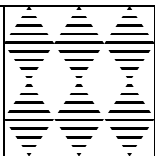
VISTO l'allegato *parere favorevole* in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, Dlgs 267/00 dal Responsabile della Direzione Risorse/Servizio Finanziario;

Con votazione unanime;

DELIBERA

a) di approvare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 secondo le risultanze e gli allegati di seguito riportati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di approvare l'elenco dei maggiori residui attivi per euro 619.097,26, minori residui attivi per euro 8.365.501,93 e minori residui passivi per euro 971.981,32 le cui risultanze sono di seguito riepilogate (**allegato 1** - maggiori entrate e dei residui attivi e passivi cancellati:



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Residui attivi 2017 e annualità precedenti		
Cancellazioni per insussistenza	48	1.812.258,
Cancellazioni per inesigibilità	58	1.131.727,
Cancellazioni per dubbia e difficile esazione	87	5.421.515,
Totale cancellazioni residui attivi 2017 e precedenti	93	8.365.501,
Maggiori accertamenti		
Totale maggiori accertamenti residui attivi 2017 e precedenti	26	619.097,
Residui passivi 2017 e annualità precedenti		
Cancellazioni residui passivi 2017 e precedenti		971.981,32

c) di approvare i residui attivi e passivi mantenuti al 31.12.2018 (**allegato 2** analitico e sintetico);

Descrizione	importo	
Residui attivi mantenuti	4	59.898.358,4
Residui passivi mantenuti	4	19.265.380,6

d) di approvare le variazioni di competenza per l'anno 2018 del bilancio di previsione 2018/20 (**allegato 3**);

e) di approvare le variazioni di competenza e di cassa per l'anno 2019 (**allegati 4 e 5**) e competenza per le annualità 2020 del bilancio di previsione 2019/21 (**allegato 6**);

f) di approvare altresì il prospetto riepilogativo del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2018 e di entrata del bilancio 2019 e prospetto riepilogativo del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2019 e di entrata del bilancio 2020 (**allegati 7 e 8**);

g) di riassumere gli accertamenti e gli impegni in riferimento ai residui attivi e passivi re imputati al bilancio 2019 e anni seguenti in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2018 (**allegato 9**);

h) di approvare l'allegato di interesse del tesoriere (**allegati 10, 11 e 12 – rispettivamente per le annualità 2018, 2019 e 2020**);

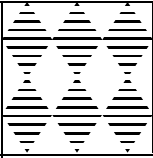
i) di approvare altresì l'elenco dei residui al 1.1.2019 classificati per codice ministeriale di bilancio (**vedasi allegato 11**);

l) di dare atto che, a seguito della presente variazione di bilancio, risultano rispettati gli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021 di cui all'art 193 Dlgs 267/00 (**allegato 13**);

m) di prendere atto del permanere della coerenza tra il bilancio di previsione e il saldo programmatico del pareggio di bilancio 2018/2020 aggiornato a seguito dalla presente variazione;

n) di dare atto che la cassa all'1/1/2019 ammonta ad euro 24.718.359,82;

o) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2018;



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

- p) di trasmettere la presente delibera al Tesoriere Comunale nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile Allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 in ordine alle informazioni conseguenti al riaccertamento dei residui e alle variazioni del fondo pluriennale vincolato disposte con il presente atto;
- q) di prendere atto del Parere del Collegio dei Revisori (**allegato 14**);
- r) di rinviare a successivo atto la variazione al Piano Esecutivo di Gestione per le annualità 2019/2021;
- s) di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo “sezione trasparenza” ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013, il presente atto;

Di rendere, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, stante l’urgenza di consentire l’approvazione del rendiconto nei termini di legge.

AG/sg/ai

Il Segretario Generale
Dott. Franco Caridi



Il Presidente
Gianfrancesco Gamurrini